



Regolamento per uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 85 del 6 dicembre 2019



Riferimenti normativi

- D.M. 295/1999
- C.M. 253/1991
- C.M. n. 291/1992
- C.M. n. 623/1996
- Note del MIUR del 15/7/02 e del 20/12/02
- Codice Civile art. 2047 e 2048; Legge 1 luglio 1980 n. 312, art. 61
- D. Lgs. 111/95 in attuazione della Direttiva 314/90/CEE
- Legge n°169 del 30.10.2008, art.2 Valutazione del comportamento degli alunni
- Legge Regionale della Lombardia 27/2015
- D.Lgs. 79/2011
- Direttiva UE 2015/2302 del Parlamento Europeo.
- Nota Miur n. 265 del 22/1/2019

Premessa

La scuola riconosce alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, compresi quelli connessi con attività sportive, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative. I viaggi di istruzione sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

In particolare, le uscite sul territorio consentono di far acquisire coscienza e rispetto verso l'ambiente circostante, possono rendere più interessante e piacevole l'apprendimento delle discipline integrando conoscenze dei libri con quelle vive e dirette della realtà naturale, umana e permettono di consolidare alcune abilità metodologiche (osservare, ricercare, verificare...), attraverso esperienze sul campo.

Tutte le attività sopraindicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico; è dunque assolutamente necessario che il viaggio nasca dalla programmazione condivisa del Consiglio di classe/interclasse/intersezione, coerentemente con specifiche esigenze didattiche e in armonia con le linee indicate dal Collegio Docenti: la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti, con il coinvolgimento delle altre componenti (alunni, genitori) in sede di proposta.

Uscite, visite e viaggi di istruzione sono dunque momenti fondamentali di vita scolastica e non puri momenti di evasione o premio per gli alunni. Ciononostante non sono attività obbligatorie, ma arricchimenti dell'Offerta Formativa.

Sia i viaggi di istruzione che le visite guidate devono essere programmati all'inizio dell'anno scolastico e verbalizzati nei documenti di programmazione di classe. Riceveranno definitiva approvazione e nella prima riunione del Consiglio di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

Nel caso di visite e/o viaggi non prevedibili per iniziative e manifestazioni non note al momento della definizione del piano ad inizio anno scolastico e ritenute didatticamente rilevanti, il Consiglio di classe/interclasse/intersezione potrà integrare la programmazione nelle riunioni successive nel corso dell'anno.

Perché le attività proposte abbiano piena efficacia, agli alunni dovranno essere fornite una preparazione preliminare e le informazioni utili durante la visita; sarà poi chiesta una opportuna rielaborazione delle esperienze vissute a scuola (relazioni, questionari di gradimento, ecc.).



Art. 1 – Tipologie di uscite didattiche

Data la diversità di caratteristiche e di procedure da seguire, si distingue tra:

- uscite didattiche sul territorio: si configurano come lezioni all'aperto. Sono le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- visite guidate. Sono le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.
- viaggi di istruzione: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali; per i viaggi all'estero obiettivo è anche la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del paese. Sono compresi i viaggi per la partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi o finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, agli scambi di classe all'estero e gli stages linguistici.
Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede.
- viaggi connessi con attività sportive: si tratta di viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita ed attività sportive. Vi rientrano sia quelle finalizzate alla conoscenza di specialità sportive tipicizzate sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche o verdi, i campi scuola. Possono comportare uno o più pernottamenti.
- Uscite connesse ad attività sportive (gare, nuoto...) o a spettacoli teatrali e cinematografici.

Art. 2 - Uscite brevi

Per le uscite sul territorio è predisposta un'unica autorizzazione annuale da distribuire agli alunni ad inizio anno scolastico. Sarà cura del docente promotore darne comunque comunicazione di volta in volta alle famiglie e consegnare la richiesta di autorizzazione compilata in segreteria con almeno 3 giorni di anticipo.

Art.3 - Visite guidate

A. Nel caso di visite guidate che si svolgano *in orario scolastico e senza ricorrere a mezzi privati*, vanno seguite le seguenti procedure:

- va formulata la relativa proposta da parte del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe, con la presenza dei rappresentanti dei genitori;
- va presentata la richiesta di autorizzazione al Dirigente, utilizzando il modulo appositamente predisposto;
- va acquisito e consegnato in segreteria il consenso scritto dei genitori (o dei responsabili) degli alunni;



➤ il Dirigente Scolastico viene delegato dal Consiglio d'Istituto a rilasciare l'autorizzazione in tempi brevi, dopo aver valutato la validità didattico-culturale della proposta e accertato il rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento.

B. Nel caso di visite guidate che si svolgono *in orario extrascolastico e/o con mezzi di ditte private*, si devono seguire le procedure che sono previste per i viaggi di istruzione.

Art. 4 - Viaggi di istruzione

Nel caso di viaggi di istruzione, poiché le procedure risultano più complesse e richiedono tempi più lunghi rispetto a quelle relative alle uscite brevi e alle visite guidate, le richieste di autorizzazione devono essere inoltrate in tempo utile per poter essere esaminate e autorizzate dal Consiglio d'Istituto: precisamente entro la fine di novembre di ogni anno.

- Le proposte di viaggi di istruzione devono essere formulate dal Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe, con la presenza dei rappresentanti dei genitori e presentate al Consiglio d'Istituto utilizzando l'apposito modulo;
- Va acquisito e consegnato in segreteria il consenso scritto dei genitori (o dei responsabili) degli alunni;
- il Consiglio d'Istituto esamina le proposte e, dopo aver accertato il rispetto delle disposizioni di questo Regolamento, rilascia la necessaria autorizzazione.

Art. 5 - Viaggi per attività sportive o per assistere a spettacoli

Si seguono le indicazioni per le visite guidate.

Art. 6 - Organizzazione

Ogni plesso, a livello di singola classe o di più classi a seconda delle finalità, deve provvedere all'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.

Art. 7 - Disposizioni particolari

- per quanto riguarda i bambini della Scuola dell'infanzia, la possibilità è limitata a visite guidate della durata di un giorno;
- per quanto riguarda gli alunni delle Scuole primaria e secondaria di 1° grado, sono previsti anche viaggi di istruzione della durata superiore ad una giornata.

E' opportuno che la visita/viaggio venga effettuata se partecipano, normalmente i 2/3 degli alunni di ciascuna classe/sezione, salvo che si tratti di uscite connessi con attività sportive agonistiche o di visite finalizzate all'orientamento.

Il Consiglio di classe/interclasse valuta la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari.

Art. 8 - Alunni che non partecipano alle uscite.

Gli alunni che non partecipano alle attività sono tenuti alla frequenza scolastica. Essi svolgono attività didattica o con i docenti della loro classe rimasti in servizio a scuola o anche tramite inserimento in altra classe (se possibile parallela): tale attività è comunicata preventivamente onde consentire loro di avere il materiale necessario.

Art. 9 - Destinazione

Le mete vengono prescelte da ogni Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe tenendo conto degli interessi degli alunni, delle finalità educativo-culturali tipiche dell'ordine di scuola, della progettazione didattica e della distanza.



Il programma del viaggio o della visita deve prevedere un equilibrato rapporto fra tempi di percorrenza e tempi di soggiorno, evitando di dedicare al percorso una parte eccessiva del periodo programmato

Come semplice indicazione si ipotizzano mete verso i seguenti ambiti territoriali:

- Scuola dell'infanzia e prime classi della Scuola primaria: Territorio comunale, distrettuale, provinciale (comprese province limitrofe);
- Classi 3°/4°/5° della Scuola primaria: territorio regionale con possibili mete nelle regioni limitrofe;
- Scuole secondarie di 1° grado: territorio interregionale, viaggi specifici all'estero, viaggi specifici per gemellaggi.

Art. 10 - Periodo di effettuazione e durata

- Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi d'insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare in 5 giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate per ciascuna classe, da utilizzare in più occasioni (salvo che il Consiglio di classe non ravvisi l'esigenza didattica di superare tale numero).
- Al fine di garantire la massima sicurezza sono da evitare i viaggi in coincidenza di attività istituzionali (elezioni) o in periodi di alta stagione turistica, nei giorni prefestivi e nelle ore notturne.
- Nel caso di viaggi a lunga percorrenza con l'utilizzo del treno, nave o aereo (es. per destinazioni all'estero) può risultare più conveniente applicare il principio esattamente inverso, cioè effettuare il viaggio appunto nelle ore notturne.
- E' fatto divieto di effettuare viaggi di istruzione nell'ultimo mese delle lezioni durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio, fatta eccezione per le attività sportive e per quelle collegate con l'educazione ambientale e partecipazione a concorsi e/o manifestazioni.
- Le classi terze della Scuola secondaria devono effettuare il viaggio di istruzione preferibilmente entro la metà di aprile per consentire agli alunni e ai docenti una maggiore concentrazione e regolarità nell'impegno in vista dell'Esame di Stato.

Le attività approvate e programmate dai Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione dell'Istituto. Tale piano deve essere approvato entro il mese di novembre

- dal Collegio dei Docenti e successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.
- Le procedure relative a viaggi di istruzione da effettuare entro dicembre vanno curate nell'anno scolastico precedente.

Art. 11 - Delibera del Consiglio di Istituto

Per i viaggi d'istruzione di più giorni e per le visite guidate il Consiglio d'Istituto delibera su un Piano organico presentato ad inizio d'anno dai Consigli di Classe o Interclasse e vagliato dal Collegio dei Docenti, per garantire la copertura economica ed impedire discriminazioni o disparità tra le classi.

Il Consiglio di Istituto delibera entro la fine di dicembre il Piano delle visite e dei viaggi di istruzione.



Art. 12 - Agenzie di viaggio

E' necessario avvalersi delle strutture di Agenzie di viaggio in possesso di licenza di categoria A-B e di una Ditta di autotrasporto che produca documentazione attestante tutti i requisiti prescritti dalla C.M. 291 prot. n. 1261 comma 9.8 del 14/10/1992 in relazione all'automezzo usato.

Nella individuazione delle stesse, si terrà conto non esclusivamente di fattori economici, ma della qualità dell'offerta e della validità didattica.

Si prenderanno in considerazione i giudizi ed i suggerimenti forniti dalle relazioni presentate dai docenti accompagnatori al termine del viaggio.

Elemento qualificante per l'opzione della migliore offerta da parte delle ditte è rappresentato dalle garanzie di sicurezza e di efficienza che sono documentate dalle esperienze trascorse.

Art. 13 - Segnalazione di inconvenienti

Gli inconvenienti saranno comunicati alla Presidenza in tempi brevi per consentire eventuali reclami all'agenzia di viaggio entro i termini previsti dal Codice Civile, sempre in forma scritta.

Art. 14 - Priorità di impegni

Il Piano annuale delle attività viene comunicato ad inizio anno scolastico. Sono pertanto vietati viaggi e visite, salvo esistano delle ragioni particolarmente importanti valutabili caso per caso, in date coincidenti con attività istituzionali specifiche: scrutini, elezioni scolastiche, consigli di classe, collegio docenti e gruppi di lavoro.

Specifici e motivati progetti in deroga a quanto previsto nei commi precedenti, sono valutati dal Consiglio di Istituto.

Art. 15 - Costi

- I Consigli di Classe, Interclasse Intersezione, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi.
- Le famiglie saranno informate prima della adesione del costo massimo del viaggio di istruzione
- La sottoscrizione rappresenta un impegno delle famiglie a versare la quota prevista nei termini che verranno successivamente indicati
- Contestualmente all'atto della adesione al viaggio di istruzione, che consiste nella sottoscrizione da parte dei familiari della comunicazione organizzativa predisposta dalla scuola, può essere richiesto il versamento di un anticipo pari al 30%, del costo stimato del viaggio.

Art. 16 - Pagamento quote di partecipazione

A norma di legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate dal rappresentante di classe o da altro genitore incaricato entro il settimo giorno prima della partenza sul conto bancario della scuola.

Art. 17 - Rinunce

In caso di successiva rinuncia documentata al viaggio, dietro richiesta di rimborso da parte della famiglia, potrà essere predisposto rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi sostenuti e le eventuali penalità attribuite dalla agenzia organizzatrice.



L'istituto si potrà far carico di costi derivanti da trasporto (C.M. 567/96) solo ove essi derivino da visite o viaggi richiesti per la partecipazione di studenti in qualità di rappresentanti dell'istituto ad attività sportive.

Art. 18 - Sostegno economico alle famiglie

Il Dirigente Scolastico può provvedere eccezionalmente ad un contributo per qualche alunno bisognoso attingendo, compatibilmente con le risorse, al Fondo di solidarietà messo a disposizione dal Comitato dei genitori.

Sarà cura della famiglia interessata avanzare richiesta in tal senso al Dirigente Scolastico che valuterà caso per caso per stabilire la quota percentuale di contributo da concedere.

In linea generale, la famiglia versa non meno della metà della quota di partecipazione. Le richieste devono essere presentate in forma scritta e saranno trattate con procedura riservata.

Art. 19 - Docenti accompagnatori

I docenti che intendono proporre alla/e propria/e classe/i visite guidate o viaggi di istruzione devono organizzare con scrupolo tali iniziative e dichiarare la propria disponibilità ad accompagnare le classi interessate. Durante le visite/viaggi va prestata una vigilanza, attenta e assidua, evitando rigorosamente di mettere se stessi e gli alunni in situazioni che possano risultare pericolose.

Per ogni uscita è necessario prevedere un adeguato numero di docenti accompagnatori:

- a. Un docente accompagnatore ogni 15 alunni fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata sempre che ricorrano effettive esigenze;
- b. Qualora il gruppo (anche inferiore ai 15 partecipanti) viaggi da solo, i docenti accompagnatori dovranno essere almeno due.
- c. Un docente di sostegno o un docente di classe che conosca le problematiche dell'alunno ogni 1/2 alunni in situazione di handicap;
- d. Il docente di sostegno può essere sostituito, dove presente e disponibile, dall'assistente ad personam, previo specifici accordi con la cooperativa di appartenenza onde evitare aggravio economico per l'istituzione scolastica.
- e. Un docente accompagnatore supplente, per subentro in caso di imprevisto.
- f. Il Dirigente Scolastico può aggregare ai docenti accompagnatori altro insegnante, anche di classi diverse da quelle interessate al viaggio d'istruzione, accertate spiccate competenze specifiche.
- g. Nel caso si verifichi la necessità di sostituire urgentemente un docente accompagnatore, che per motivi validi ritiri la propria disponibilità ad accompagnare la classe e non sia possibile annullare il viaggio senza spese (more, penali, ecc), il Dirigente Scolastico potrà incaricare quale accompagnatore anche un docente esterno al Consiglio di classe.

E' espressamente vietato ai docenti accompagnatori portare con sé figli o congiunti.

Gli insegnanti accompagnatori devono viaggiare con gli studenti e pernottare nello stesso albergo. I docenti devono mantenere nei confronti degli alunni un atteggiamento cordiale ma corretto, tale da non sminuirne ruolo e autorevolezza.



Art. 20 - Personale A.T.A.

Per particolari motivazioni, vagliate dal Dirigente Scolastico, può essere consentita la partecipazione ai viaggi d'istruzione e visite guidate del personale ATA, purché sia in ogni caso garantito il servizio regolare all'interno della scuola.

Art. 21 - Partecipazione a più viaggi di istruzione

Di norma deve essere assicurato l'avvicendamento fra gli accompagnatori, in modo da escludere che uno stesso docente partecipi a più viaggi di istruzione nel corso dell'anno. Si esclude quindi, a meno che vi siano delle ragioni particolari valutabili caso per caso, che uno stesso docente possa partecipare a più di un viaggio d'istruzione nel medesimo anno scolastico, mentre viene consentito che possa partecipare a più visite guidate.

Art. 22 – Partecipazione dei genitori

In linea generale, si esclude la partecipazione dei genitori, salvo casi particolari, che verranno valutati specificatamente (per presenza di alunni disabili o di alunni particolarmente problematici, effettiva opportunità di aumentare il numero degli accompagnatori, ecc.), anche per quanto riguarda il numero. Hanno la precedenza, rispetto agli altri, i rappresentanti di classe. La loro partecipazione potrà essere consentita a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio di istituto e che gli stessi si impegnino a partecipare alle attività programmate per la classe. L'eventuale presenza dei genitori non sostituisce la presenza obbligatoria dei docenti. I genitori parteciperanno in qualità di accompagnatori e avranno una copertura assicurativa garantita dalle polizze stipulate dall'Istituto.

Art. 23 - Pernottamento:

In caso di pernottamento, gli alunni devono rispettare rigorosamente le disposizioni impartite dai docenti; è vietato uscire dalle proprie camere e fare schiamazzi dopo l'orario stabilito; non possono essere utilizzati citofoni e telefoni, se non in caso di necessità; qualora la camera fosse dotata di televisore, ne è vietato l'uso dopo le ore 22.00.

Art. 24 - Cellulari

Il docente responsabile valuterà la possibilità di ritirare i cellulari degli alunni, consentendo il contatto con le famiglie solo in orari stabiliti e tali da non arrecare disturbo alle attività programmate.

Art. 25 - Mezzi di trasporto e condizioni di viaggio

Per le visite guidate all'interno del Comune di Brescia agli alunni della Scuola primaria e secondaria è consentito utilizzare gli autobus di linea o la metropolitana.

E' possibile acquistare, tramite la segreteria o direttamente presso la biglietteria di Brescia Mobilità in via San Donino, biglietti per corse urbane ed extraurbane a tariffa agevolata.

Si consiglia, qualora sia possibile, l'uso del treno o di mezzi di linea; non si possono utilizzare mezzi di trasporto di privati cittadini (neppure di insegnanti o genitori).

Se il viaggio con automezzo prevede un movimento superiore alle nove ore giornaliere, occorre esigere la presenza di due autisti. Comunque il periodo di guida continuativa d'un medesimo autista non può superare le quattro ore e mezzo; il riposo deve prevedere un'interruzione di almeno 45 minuti.



Art. 26 - Documento di identificazione

Tutti gli alunni partecipanti debbono essere in possesso di un cartellino di identificazione che viene predisposto dalla scuola.

Art. 27 - Riconsegna degli alunni alle famiglie.

I genitori devono presentarsi puntualmente nel punto concordato per l'arrivo per prelevare i propri figli. In caso di ritardo sono pregati di informare i docenti. Qualora fossero impossibilitati devono delegare, se possibile già prima della partenza, una persona di loro fiducia che dovrà presentarsi con un documento di identità e delega scritta.

Per nessun motivo gli alunni verranno lasciati tornare a casa da soli o con persone non espressamente autorizzate.

Art. 28 – Consenso delle famiglie ed informazioni sull'uscita

È obbligatorio che i docenti promotori della Visita o del Viaggio acquisiscano il consenso scritto dei genitori naturali o affidatari tramite apposita richiesta di autorizzazione. Attraverso lo stesso modulo le famiglie vengono debitamente informate sui costi e sulle finalità delle iniziative avallate dagli Organi Collegiali d'Istituto.

Per una corretta e lineare gestione delle attività sopra citate la segreteria predispone specifici moduli e li trasmetterà ai singoli plessi per un corretto uso.

Art. 29 - Procedura per l'organizzazione

1. Nella prima riunione dell'anno scolastico il Consiglio di classe individua le mete e l'insegnante responsabile delle visite guidate e dei viaggi di istruzione (può esservi un responsabile per ogni uscita)
2. Il docente responsabile elabora la Scheda Progetto indicando periodo, meta, obiettivi, programma di massima, classi con cui condividere l'esperienza, fasi preparatorie, accompagnatori, docenti di riserva;
3. Nel primo Consiglio di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori, il docente responsabile presenta loro l'iniziativa e ne acquisisce il parere;
4. Definito completamente il progetto e valutata la fattibilità l'ufficio di segreteria, di concerto con il Dirigente scolastico avvia la procedura negoziale secondo la normativa vigente, per poi procedere alla scelta del preventivo più favorevole alla realizzazione del viaggio;
5. Il docente responsabile, calcolata la quota per ogni singolo alunno, invia la comunicazione alle famiglie per acquisire il consenso preventivo e calcolare il numero dei partecipanti;
6. I docenti coinvolti a livello disciplinare completano la preparazione della visita o del viaggio e il docente responsabile perfeziona la comunicazione alle famiglie producendo il programma definitivo e presentando domanda di autorizzazione al Dirigente scolastico.
7. Il docente responsabile prende i dovuti accordi con un rappresentante dei genitori affinché ritiri a scuola le quote individuali ed effettui il versamento sul Conto corrente bancario. Le somme possono essere versate in una unica soluzione o in due rate.
8. È necessario che tutti, docenti ed alunni portino con sé la tessera sanitaria e un documento di riconoscimento.



9. Il docente responsabile, ad attività ultimata, stenderà una relazione finale su un apposito modulo, allegando l'esito del questionario di soddisfazione organizzativo e didattico degli studenti.
10. Tutta la documentazione prodotta sarà riposta in apposito archivio.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEGRETERIA

PER OGNI VISITA GUIDATA O VIAGGIO DI ISTRUZIONE

1. **Elenco nominativo** degli alunni partecipanti distinto per classe di appartenenza.
2. **Modulo "Proposta di effettuazione visita guidata/viaggio d'istruzione"** compilato in ogni sua parte e consegnato in segreteria almeno 10 giorni prima della data prevista per l'uscita (la scuola secondaria tramite libretto personale solo per le visite guidate). Tale modulo comprende l'indicazione di:
 - a) scuola, classe e sezione di appartenenza;
 - b) luogo, data e orario dell'uscita;
 - c) programma del viaggio con gli obiettivi culturali e didattici;
 - d) mezzo di trasporto utilizzato;
 - e) preventivo di spesa con indicazione della quota richiesta per ogni singolo alunno;
 - f) n° e nome di eventuali genitori partecipanti;
 - g) dichiarazione dei docenti di aver ottenuto il consenso scritto delle famiglie;
 - h) elenco nominativo dei docenti accompagnatori e dei docenti accompagnatori supplenti e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo di vigilanza;
 - i) nominativo dell'insegnante responsabile dell'uscita.
3. **Modulo "Relazione in caso di imprevisti"** quando al termine della visita o del Viaggio i docenti intendano comunicare per iscritto al Dirigente scolastico eventuali imprevisti o problemi verificatisi durante l'uscita
4. **Relazione finale e questionario di valutazione**

Al termine di viaggi d'istruzione o visite guidate i docenti curatori dell'iniziativa, entro 7 giorni, redigeranno un resoconto sulla base di una scheda di valutazione predisposta che evidenzierà in modo particolare il comportamento degli alunni, la qualità dei servizi utilizzati e gli eventuali inconvenienti verificatisi. Agli alunni verrà proposto un questionario relativo al gradimento ed alla significatività dell'esperienza.

Appendice al Regolamento sui Viaggi di Istruzione e Visite Guidate

Piano di emergenza in caso di uscite

Frequentando luoghi diversi dall'edificio scolastico l'attenzione dell'insegnante accompagnatore, nei riguardi della sicurezza, deve essere accentuata per il semplice fatto che non si ha confidenza con il luogo in cui si trova a lavorare.

Sarà opportuno nel caso di un viaggio di istruzione di più giorni:

- Avere sempre a disposizione l'elenco completo degli alunni accompagnati;



- Avere sempre a disposizione un modulo di evacuazione;
- Effettuare un breve, ma esauriente, studio della pianta descrittiva dei locali, dei percorsi di sicurezza, delle vie di fuga, degli eventuali ricoveri, delle attrezzature di emergenza di cui è corredato l'ambiente che si occupa;
- Possibilmente prendere visione diretta della ubicazione delle uscite di emergenza;
- Nel caso l'uscita si svolga in un ambiente geografico particolare: montagna, lago, fiume, mare, fornire agli alunni istruzioni specifiche di prevenzione sui rischi più probabili che in quel luogo si possono avere: frane, valanghe, terremoti, alluvioni, annegamenti, fulmini;
- Coinvolgere gli alunni in queste procedure.

Norme di comportamento e di sicurezza durante le visite di istruzione

Gli insegnanti accompagnatori, durante il viaggio, dovranno preoccuparsi di:

- a) controllare che il pullman sia confortevole e non presenti problemi evidenti;
- b) assicurarsi sempre delle buone condizioni psicofisiche dell'autista e controllare che non superi i limiti di velocità;
- c) richiedere almeno una sosta ogni tre ore di viaggio.

Gli insegnanti accompagnatori sono tenuti in albergo a:

- a) controllare le camere all'arrivo in albergo, che tutto sia funzionante e che non ci sia nulla di rotto o mancante;
- b) verificare le vie di fuga, il piano di evacuazione, i sistemi antincendio, la pulizia degli ambienti, la mappa di dislocazione delle camere degli alunni;
- c) prendere accordi sugli orari delle prime colazioni, sveglie, cene ed uscite notturne degli alunni con il personale dell'albergo.

E' necessario che gli alunni abbiano con sé:

- Istruzioni, accordi chiari e precisi sul programma di viaggio ed eventualmente una pianta della città che si visita;
- Il materiale necessario per non perdersi (pianche, luoghi di ritrovo, numeri di telefono)

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto lo studente è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto. E' severamente vietato detenere bevande alcoliche, sigarette o sostanze psicotiche e farne uso.



E' d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- sui mezzi di trasporto non si mangia né si beve;
- conversare pacatamente senza fare confusione;
- non distrarre l'autista;
- in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- rispettare i regolamenti di palazzi, musei, ecc.;
- la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente.

La responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa.

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia (anche di notte) e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

Nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili;

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il loro comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione.

Del presente regolamento, parte integrante del Regolamento generale d'Istituto, è disposta la pubblicazione sul sito web di Istituto.